

Codice A2102B

D.D. 26 aprile 2023, n. 102

Condivisione con il territorio delle linee strategiche per la programmazione complementare 2021-2027 in Piemonte: acquisizione dei servizi per la comunicazione integrata, l'organizzazione e la gestione di un programma di incontri nelle aggregazioni territoriali - approvazione disciplinare di gara e capitolato e avvio delle procedure, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite MePA - CUP..



ATTO DD 102/A2102B/2023

DEL 26/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP

OGGETTO: Condivisione con il territorio delle linee strategiche per la programmazione complementare 2021-2027 in Piemonte: acquisizione dei servizi per la comunicazione integrata, l'organizzazione e la gestione di un programma di incontri nelle aggregazioni territoriali - approvazione disciplinare di gara e capitolato e avvio delle procedure, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite MePA - CUP J69B23000010002, CIG 9769769C6A - accertamento quota parte e prenotazione della spesa complessiva a base di gara di euro 131.795,00 sui capp. 127379, 127381 e 128274 del Bilancio gestionale finanziario per l'annualità 2023.

Premesso che:

- il Piemonte, negli ultimi decenni, è evoluto in una geografia spiccatamente policentrica: le funzioni chiave, tra le quali produzione e conoscenza, innovazione ed internazionalizzazione, circuiti turistico culturali e reti della creatività, valorizzazione dei pregi ambientali, si sono distribuite in modo rilevante in tutto il territorio regionale;
- in Piemonte, le aree rurali sono molto estese e differenziate tra loro, includendo territori di montagna ed alta collina con forti segni di abbandono, aree turistiche montane, ampi territori collinari a forte vocazione eno-gastronomica; nelle aree rurali piemontesi sono presenti vocazioni produttive locali molto variegata, in forma di distretti, filiere territoriali e produzioni di nicchia; anche il settore turistico si presenta notevolmente differenziato per caratteristiche di offerta e fabbisogni di intervento;
- in parte del territorio extra-urbano hanno agito importanti motori di crescita, mentre altre aree, in particolare montane e collinari, hanno vissuto un de-potenziamento strutturale, sperimentando una progressiva e costante perdita di popolazione accompagnata dalla crescita degli indici di vecchiaia e dalla diminuzione dell'offerta di servizi e dell'attrattività;
- la maggior parte del territorio regionale è governato da piccole amministrazioni con differente

capacità di progettazione e di investimento; ne deriva l'opportunità di supportare queste amministrazioni sia sul piano materiale, condividendo iniziative di rilevanza locale sostenute centralmente dalla Regione, sia sul piano della valorizzazione del territorio, attenuando così gli svantaggi della marginalità ed esaltandone i vantaggi;

- il territorio piemontese, inoltre, è connotato da grande varietà in termini non solo di livelli di sviluppo, ma anche di opportunità economiche e lavorative, di bisogni sociali; tale varietà richiede la messa in opera di soluzioni adatte ai bisogni dei singoli territori ed elaborate insieme a questi, e richiede altresì di adottare un approccio integrato basato su interventi per lo sviluppo locale con un'impostazione strategica di lungo periodo;

- un approccio di programmazione integrata e multi-settoriale può consentire ai territori e alle Amministrazioni coinvolte una visione strategica e durevole, in grado di esaltare l'efficacia degli interventi e di consolidare le sinergie istituzionali già attivate basate sulla forte collaborazione tra il livello regionale e quello locale, per cercare di superare i limiti sia dell'approccio top-down, sia di quello bottom-up e per evitare che l'intervento di ogni aggregazione territoriale sia una sommatoria di progetti frammentati che rispondono a meccanismi di finanziamento compensativi;

- la cornice di accordi dei livelli nazionale e comunitario attribuiscono, inoltre, un ruolo decisivo al partenariato per il raggiungimento degli obiettivi propri della politica di coesione e delle strategie per lo sviluppo sostenibile;

considerato, inoltre, che:

- l'Unione Europea lavora al rafforzamento della coesione economica, sociale e ambientale dei propri territori, nonché alla riduzione dei divari di sviluppo delle varie Regioni, mediante l'utilizzo coordinato di differenti strumenti finanziari, a valere sul bilancio dell'Unione ed a gestione diretta delle istituzioni comunitarie ovvero di quelle nazionali e regionali degli Stati Membri;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce un quadro regolatorio comune per l'utilizzo dei fondi Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo Plus, Fondo di Coesione, Fondo per una Transizione Giusta, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura e per il raggiungimento degli obiettivi della Politica di Coesione comunitaria 2021-2027;

- l'articolo 8 del Regolamento medesimo (Titolo I, capo II, "partenariato e governance a più livelli) riafferma il principio di partenariato quale caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi e per assicurare il coinvolgimento dei cittadini e delle Istituzioni ai diversi livelli;

- all'articolo 28 e seguenti (Titolo III, capo II, "sviluppo territoriale"), il suddetto regolamento stabilisce come, per un corretto approccio integrato allo sviluppo ed all'utilizzo sinergico degli investimenti a valere sui diversi fondi, sia utile predisporre strategie di sviluppo territoriale e locale condivise; lo stesso dovrebbe valere per iniziative correlate quali i piccoli comuni, comunità e reti intelligenti;

- in attuazione del Regolamento UE 2021/1060, Capo I, articoli 10-14, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha redatto una proposta di "Accordo di partenariato per la programmazione della politica di coesione 2021-2027", un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA. All'interno di tale Accordo, presentato alla Commissione il 17 gennaio 2022 e approvato con la Decisione di esecuzione della

Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" sostiene l'importanza di trovare soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie Territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE Plus e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei vincoli di concentrazione tematica previsti dall'Unione Europea. A tali finalità contribuiscono, inoltre, ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale, come ad esempio quelle del PSC e del PNRR;

- la Regione Piemonte, in seguito al percorso di condivisione e di concertazione con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale attuato con il roadshow "Piemonte, cuore d'Europa", si è dotata del "Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021-2027", approvato dal Consiglio Regionale con la DCR 162 - 14636 del 7 settembre 2021, che traccia le linee strategiche pluriennali e prevede il sostegno alla elaborazione progettuale e concertativa dei progetti di sviluppo territoriale multi attore e multilivello;

- la Regione Piemonte ha definito di procedere a un piano di sviluppo locale e di valorizzazione del territorio dando vita e coordinando un'ampia concertazione per aree omogenee finalizzate a sviluppare progetti integrati di area per accrescere la competitività e sostenibilità dei territori dal punto di vista socio-economico con una particolare attenzione a superare le difficoltà degli strumenti utilizzati nelle precedenti programmazioni, rendere sinergici i diversi interventi anche in un'ottica pluri-fondo e adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali;

- la Regione Piemonte ha previsto l'intenzione di portare avanti una lettura policentrica del Piemonte che può costituire un riferimento per l'articolazione di aree omogenee e l'attuazione di una governance che valorizzi le specificità dei territori e delle attività produttive;

dato atto che:

- una politica regionale unitaria consente uno sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato su tutto il territorio, anche tramite l'individuazione delle aree territoriali omogenee che riguardano tutti i comuni del Piemonte;

- la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 al comma 178 ha stabilito che il complesso delle risorse, di cui al comma 177 della medesima legge, è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo e che la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2021-2027, è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale ed è altresì impiegata in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per il periodo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse;

- con le DGR n. 1-2255 del 13 novembre 2020, DGR 1-4318 del 16 dicembre 2021, 4 - 4854 del 8 aprile 2022, DGR n. 5 - 4855 del 8 aprile 2022, DGR n. del 6 - 4856 del 8 aprile 2022, sono stati riconosciuti 5 partenariati d'area nati da un approccio "place based" su iniziativa dei Comuni, costituiti con apposita convenzione intercomunale;

- con la DGR 2-5313 del 8 luglio 2022 la Giunta regionale ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte che costituisce un quadro di riferimento per la pianificazione e la programmazione regionale finalizzata a uno sviluppo sostenibile del territorio;

- con la D.G.R. 34-5431 del 22 luglio 2022 “Programmazione della politica di coesione 2021-27. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'“Area Valsesia” e dell'“Area Terre del Giarolo” quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI”, la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della validazione del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'individuazione di 2 Aree interne relative al ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei 2021-2027;

- con la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 final del 07/10/2022 con cui è stato approvato il "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia” che risponde agli obiettivi specifici di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (RSO5.1.) e nelle aree diverse da quelle urbane (RSO5.2.), attraverso l’Azione V.5i.1 - Strategie Urbane d’Area (SUA) e l’Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne;

- con la D.G.R. n. 80-6284 del 16.12.2022 “Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Approvazione Scheda di misura per l'avvio del processo di attuazione. Dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 quale importo di flessibilità, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE)” la Giunta regionale ha avviato il processo di attuazione dell’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA) del PR FESR 2021/2027 e ha individuato 14 aggregazioni di comuni gravitanti su uno o più centri urbani principali e accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali correnti e dall’esistenza di progetti e/o di servizi comuni;

- con la D.G.R. n. 1 - 6477 del 6 febbraio 2023 “Indirizzi per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell’ambito del PR FESR 2021-2027, del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali.” è stata avviata la programmazione regionale integrata finalizzata allo sviluppo e alla coesione territoriale di tutti i comuni del Piemonte aggregati in un primo schema di 43 aree territoriali omogenee, che potranno subire variazioni a seguito della fase di concertazione con i territori, nei limiti di quanto già stabilito dalle disposizioni nazionali ed europee e che verranno sostenute finanziariamente dalla Regione nell’ottica di una politica regionale unitaria e complementare che preveda sostegno a tutto il territorio piemontese, al fine di generare sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato;

considerato che:

- al fine di condividere tali aree omogenee, confrontarsi sui presupposti di definizione delle aree, co-progettare strategie in relazione alle potenzialità dei territori e ottimizzare i risultati che ogni territorio riuscirà a raggiungere in base alle proprie potenzialità e strumenti, si rende necessario organizzare l’attività di concertazione sui territori, anche attraverso l’accompagnamento delle direttrici programmatiche istituzionali con una task force regionale, con il compito di trasferire competenze e ottimizzare l’utilizzo delle risorse disponibili in un’ottica plurifondo e di progettazione integrata, utilizzando gli strumenti tradizionali dello sviluppo locale per trasferire ai territori una sempre maggiore e più efficace capacità di trasformare le idee in progetti e questi ultimi in azioni che vadano a beneficio delle comunità locali, incoraggiando una crescita sostenibile e intelligente dello sviluppo economico;

- sulla scorta della precedente positiva esperienza del roadshow “Piemonte cuore d’Europa – diamo forma al futuro”, che si è svolto in 11 incontri tra il 25 febbraio al 31 marzo 2021 e ha coinvolto più di 2.500 soggetti pubblici e privati rappresentanti delle diverse istanze territoriali, si ritiene di mutuare format e modello efficace di relazione e di comunicazione per promuovere e valorizzare la progettazione integrata d’area per costruire politiche di sviluppo locale sartoriali rafforzando i sistemi territoriali con la collaborazione dei diversi livelli amministrativi e del mondo economico e sociale in una logica plurifondo;

- si intende perseguire il predetto scopo attraverso l’organizzazione di un nuovo ciclo di incontri territoriali “Piemonte, cuore d’Europa”, che permettano l’incontro della Regione Piemonte, attraverso le sue articolazioni politiche e amministrative, con le rappresentanze istituzionali, imprenditoriali, associative e sociali delle varie comunità territoriali;

tutto ciò premesso,

dato atto che la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport svolge la funzione di coordinamento tra i vari fondi e tra le varie Direzioni coinvolte e che il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP ha il compito di realizzare le attività di comunicazione all’uopo necessarie, ai sensi del fatto che nella declaratoria delle proprie competenze figura lo svolgimento, tra le altre, delle attività in materia di progettazione, coordinamento e sviluppo di iniziative di comunicazione per le Direzioni regionali e l’organizzazione e la realizzazione di eventi, convegni, mostre, fiere e manifestazioni di rilievo istituzionale, nonché il supporto progettuale e tecnico alle altre strutture regionali;

ritenuto di acquisire i servizi tecnico-professionali relativi al supporto per l’organizzazione degli incontri (indicativamente 25), per la progettazione creativa dell’immagine, in coerenza con quella dell’iniziativa “Piemonte, cuore d’Europa” e la relativa declinazione degli strumenti di comunicazione, di promozione e di informazione, per la realizzazione e per la gestione delle attività promozionali finalizzati agli incontri territoriali e alla rielaborazione del loro riscontro;

dato atto che, per quanto riguarda l’acquisizione, per la durata di 8 mesi a decorrere dalla stipula del contratto, dei servizi di cui sopra, ai sensi dell’art. 36, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., si intende procedere all’individuazione di un soggetto altamente specializzato attraverso procedura aperta tra operatori presenti nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in conformità di quanto disposto dall’art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita R.d.O., secondo le clausole essenziali di cui al Disciplinare e al Capitolato tecnico “servizi per l’organizzazione e la gestione del roadshow “Piemonte cuore d’Europa”, per la condivisione con le aggregazioni territoriali delle linee strategiche per la programmazione complementare 2021-2027 in Piemonte”, allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante;

dato atto che per il servizio di cui trattasi non sono disponibili prezzi di riferimento stabiliti dall’ANAC ai sensi del Decreto legge n. 66/2014, e che la base di gara è stata stabilita sulla base di costi per analoghe forniture di servizi aggiudicati dall’Amministrazione nel recente passato;

assunto che il criterio di aggiudicazione sia quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sulla base d’asta di euro 108.000,00 esclusa l’IVA di legge 22% per euro 23.760,00 per complessivi euro 131.760,00, in quanto si ritiene tale criterio il più adeguato ad ottenere dall’operatore scelto interventi di elevata qualità che richiedono l’integrazione di competenze specifiche e tecnicamente complesse;

considerato che, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, occorre

prevedere il versamento di euro 35,00 quale contribuzione all'ANAC, già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in quanto l'importo posto a base di gara è uguale o maggiore di euro 40.000,00 e inferiore ad euro 150.000,00;

dato atto che non sono attive convenzioni o accordi quadro della Concessionaria Servizi Informativi Pubblici - Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. o della centrale di committenza regionale aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura;

considerato che al progetto è associato il CUP J69B23000010002 e dato atto che è stato attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (già AVCP) il seguente Codice Identificativo di Gara: CIG 9769769C6A;

dato atto che, in riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive (d.lgs. n. 118/2011), la spesa prevista di euro 131.795,00 è imputabile all'annualità 2023;

dato atto che:

ai sensi della Legge regionale n. 28 del 27/12/2022 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie", è autorizzato l'esercizio provvisorio nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio di Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione, approvato con Legge regionale n. 6 del 29/04/2022, come modificato dai successivi provvedimenti legislativi di assestamento e di variazione di bilancio adottati nel corso dell'anno 2022;

nel corso dell'esercizio provvisorio 2023 la gestione delle spese è autorizzata nei limiti di cui all'art. 1, comma 2 della medesima legge regionale, le spese possono essere impegnate mensilmente in dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011;

considerato che alla copertura della spesa prevista di euro 131.795,00 si potrà far fronte prenotando tale somma sull'annualità 2023 del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, sui Capitoli:

- 127379 (A2102B) per euro 50.000,00;
- 127381 (A2104B) per euro 9.000,00;
- 128274 (A2104B) per euro 72.795,00;

che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità e la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

dato atto che le risorse, per euro 72.795,00, di cui al capitolo 128274 devono essere preventivamente accertate sul cap. di entrata 21625/2023, codice versante 348609 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - IGRUE e che non sono state oggetto di precedenti accertamenti;

dato atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza per rischio di interferenza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs n. 81/2008, in quanto non sono state rilevate interferenze;

dato atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è Alessandra Fassio, Dirigente Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio

Stampa, Relazioni Esterne e URP, firmataria del presente provvedimento;

ritenuto di stabilire che l'amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che l'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alla verifica del possesso, in capo agli aggiudicatari, dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D. L.gs 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipula del contratto;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- la Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle Pag 3 di 10 dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il decreto legge n. 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali", convertito con legge n. 120/20;
- la D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000";

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18. Approvazione nuovo regolamento";
- DGR n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017;
- la Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 16-6425 del 16 gennaio 2023 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023 in attuazione della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022";

DETERMINA

di avviare le procedure per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., dei servizi tecnico-professionali specialistici per supportare l'organizzazione e la comunicazione del ciclo di incontri con le aggregazioni territoriali per la condivisione delle linee strategiche per la programmazione complementare 2021-2027 in Piemonte, per le motivazioni descritte in premessa;

di attivare apposita Richiesta di Offerta (RdO), attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, secondo le clausole essenziali di cui al Disciplinare e al Capitolato tecnico "servizi per l'organizzazione e la gestione del roadshow "Piemonte cuore d'Europa", per la condivisione con le aggregazioni territoriali delle linee strategiche per la programmazione complementare 2021-2027 in Piemonte" – CUP J69B23000010002 - CIG 9769769C6A, parte integrante della presente determinazione, che contestualmente si approvano;

di assumere quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sulla base d'asta di euro 108.000,00 esclusa l'IVA di legge 22% per euro 23.760,00, per complessivi euro 131.760,00;

di prevedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il versamento di euro 35,00 quale contribuzione all'ANAC, già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

di accertare la somma di euro 72.795,00 sul cap. di entrata 21625/2023, codice versante 348609 - MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - IGRUE, n. accertamento 2023/1372;

di stabilire che alla copertura della spesa prevista di euro 131.795,00, a favore del beneficiario che verrà individuato al termine delle procedure di acquisizione dei servizi, si farà fronte nella

determinazione dirigenziale di aggiudicazione nell'ambito delle risorse prenotate sull'annualità 2023 del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, sui Capitoli:

- 127379 (A2102B) per euro 50.000,00 (prenotazione impegno 2023/13245);

- 127381 (A2104B) per euro 9.000,00 (prenotazione impegno 2023/13241);

- 128274 (A2104B) per euro 72.795,00 (prenotazione impegno 2023/13244);

la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di stabilire che l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

di dare atto che il R.U.P. è la dott.ssa Alessandra Fassio, Dirigente Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne e URP, firmataria del presente provvedimento;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.r. n. 22/2010, e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione della presente, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1, lettera b), e comma 2 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Beneficiario: determinabile successivamente

CUP J69B23000010002

CIG 9769769C6A

Importo a base di gara: €. 108.000,00 o.f.e

R.U.P.: Alessandra Fassio

Oggetto del servizio: servizi di organizzazione eventi e comunicazione integrata

Modalità individuazione Beneficiario: ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., attraverso Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

LA DIRIGENTE

(A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP)

Firmato digitalmente da Alessandra Fassio

Allegato

**Regione Piemonte - Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport
Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP**

**SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL ROADSHOW "PIEMONTE CUORE
D'EUROPA", PER LA CONDIVISIONE CON LE AGGREGAZIONI TERRITORIALI DELLE LINEE
STRATEGICHE PER LA PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE 2021–2027 IN PIEMONTE**

CUP J69B23000010002 - CIG 9769769C6A

DISCIPLINARE DI GARA

1. Stazione Appaltante
2. Responsabile del Procedimento (RUP)
3. Oggetto e durata dell'appalto
4. Procedura di scelta del contraente
5. Importo a base di gara
6. Criterio di aggiudicazione
7. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione
8. Avvalimento
9. Subappalto
10. Condizioni specifiche per consorzi e raggruppamenti di impresa
11. Garanzie
12. Termini e modalità di presentazione delle offerte
 - 12.1 Documentazione amministrativa
 - 12.2 Offerta tecnica
 - 12.3 Offerta economica
13. Soccorso istruttorio
14. Criteri di aggiudicazione
 - 14.1 Attribuzione del punteggio relativo all'offerta tecnica
 - 14.2 Attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica
 - 14.3 Verifica congruità delle offerte e soglia di anomalia
15. Obblighi e responsabilità dell'affidatario
16. Commissione giudicatrice
17. Svolgimento delle operazioni di gara
18. Aggiudicazione e stipula del contratto
19. Penali
20. Diritti di proprietà industriale e commerciale - Manleva
21. Corrispettivo
22. Imposta di bollo
23. Informazioni e chiarimenti
24. Direttore dell'esecuzione del contratto
25. Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale
26. Trattamento dei dati personali
27. Foro competente

DISCIPLINARE DI GARA

1) Stazione Appaltante

Regione Piemonte – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport - Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP – Piazza Castello n. 165, 10122 Torino – PEC relazioniesterne@cert.regione.piemonte.it

2) Responsabile del procedimento (RUP)

Dott.ssa Alessandra Fassio, Dirigente del Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP, piazza Castello 165, 10122 Torino.

3. Oggetto e durata dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio integrato di organizzazione, segreteria organizzativa, supporto tecnico, moderazione incontri, gestione degli interventi da remoto, promozione per la serie di incontri "Piemonte cuore d'Europa, come specificato nel **Capitolato Tecnico - punto 2**, al quale si fa integrale rinvio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 del Codice dei Contratti (di seguito Codice), si precisa che la presente procedura non viene suddivisa in lotti in ragione della natura unitaria della fornitura e dei servizi oggetto dell'appalto, che non può essere frazionata.

Il presente appalto avrà durata di 8 mesi.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere, alla scadenza del contratto, alla proroga del servizio per mesi 6 (sei) ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

4. Procedura di scelta del contraente

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. tramite Richiesta di offerta (R.d.O.) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

5. Importo a base di gara

I costi per la realizzazione del servizio in oggetto sono stati stimati, in relazione a servizi con caratteristiche assimilabili realizzati in precedenza dalla Regione Piemonte, in **euro 108.000,00 esclusa l'IVA di legge 22%** per euro 23.760,00 per complessivi euro 131.760,00.

Su tale base deve essere effettuato il ribasso e la comunicazione del relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione da parte della Regione Piemonte dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti, in relazione alla natura dei servizi oggetto dell'appalto.

L'offerta economica dovrà essere comprensiva della cessione a titolo definitivo per tutti gli scopi istituzionali e non commerciali dei diritti relativi alla creatività, all'utilizzo di eventuali fotografie, immagini e musiche.

6. Criterio di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'offerta economica dovrà essere espressa utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con risposta alla R.d.O attraverso il portale www.acquistinretepa.it.

L'offerta economica dovrà essere inserita in procedura MePA in modo da non essere in nessun modo presente nell'ambito dell'esposizione dell'offerta tecnica, a pena di esclusione.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali.

Non sono ammesse varianti. Si precisa che, in caso di discordanza tra gli importi unitari espressi in cifre e quelli espressi in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Regione Piemonte.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D.Lgs 50/2016.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida.

7. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi alla procedura negoziata gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

E' ammessa la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45 del Codice, con le modalità per i Consorzi e i Raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di cui agli artt. 47 e 48;

In particolare è fatto divieto ai concorrenti, ai sensi dell'art. 48 comma 7, di partecipare alla procedura di gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara medesima in RTI o Consorzio, **a pena esclusione** di tutte le offerte diverse presentate.

Tutti i partecipanti alla presente procedura di gara devono essere abilitati al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione al momento di presentazione dell'offerta, compresi tutti gli operatori facenti parte di RTI o Consorzio;

L'offerta economica, presentata congiuntamente dalla sola mandataria e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di tutte le imprese del RTI, vincola ed impegna tutte i componenti del RTI.

Per la stipulazione del contratto, sarà necessario presentare il mandato conferito alla capogruppo dalle altre imprese riunite mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.

In materia di raggruppamenti temporanei d'impresе, per quanto non descritto nel presente documento, ai fini della presente procedura di gara si applica quanto disposto dal D.Lgs.50/2016 e s.m.i..

7.1 Requisiti

I concorrenti, a pena esclusione, devono essere in possesso dei requisiti e adempiere a quanto previsto nei seguenti punti:

7.1.1 Ai fini della sussistenza dei **requisiti di ordine generale**, i concorrenti non devono versare in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di cui all'art. 80 del Codice.

7.1.2 Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di gara il configurarsi di una delle fattispecie e/o situazioni previste dall'art. 80 del Codice, fatte salve le previsioni di cui ai commi 7 e 8. Analogamente non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti quei soggetti per i quali ricorrono i medesimi motivi di esclusione previsti dal menzionato articolo.

Il concorrente dovrà dichiarare che non si trova in nessuna delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del codice nè in altra ipotesi di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo la normativa vigente.

7.1.3 Ai fini della sussistenza dei **requisiti di idoneità professionale** i concorrenti, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del Codice, devono essere iscritti, per attività inerenti l'oggetto del presente appalto, nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o all'apposito Registro, se cooperativa, per l'attività primaria oggetto del presente appalto.

Per gli organismi non tenuti all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A. deve essere dichiarata l'insussistenza al suddetto obbligo di iscrizione e contestualmente impegnarsi a produrre, su richiesta dell'Amministrazione, copia dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'Ente ovvero copia di documentazione equipollente a comprova.

7.1.4 A titolo di possesso dei **requisiti di capacità economica e finanziaria** di cui all'art. 83 comma 1 lett. b del Codice i concorrenti devono possedere un fatturato specifico per servizi analoghi riferito agli ultimi tre esercizi (2019 - 2020 - 2021) pari ad almeno euro 20.000,00 da intendersi quale cifra complessiva in ciascun anno.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività lavorativa da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività svolto secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3) x anni di attività.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, ai sensi dell'art. 86 del Codice, la dichiarazione inerente il fatturato chiedendo copia dei bilanci o estratti di bilancio del periodo interessato.

7.1.5 A titolo del possesso dei **requisiti di capacità tecnica e professionale** di cui all'art. 83 comma 1 lett. c, i concorrenti devono presentare un elenco dei principali servizi, analoghi a quelli della presente procedura di gara, svolti negli ultimi tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente disciplinare di gara, di cui almeno un contratto concluso con una Pubblica Amministrazione, con l'indicazione degli importi, date e oggetto dell'affidamento e dei destinatari dei servizi stessi.

Tutte le dichiarazioni di cui ai punti **7.1.1, 7.1.3, 7.1.4 e 7.1.5** dovranno essere rese attraverso il Documento di gara unico europeo (DGUE).

8. Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, l'Amministrazione impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, l'Amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avalimento.

9. Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice e dall'art. 1 comma 18 del d.l. 32/2019 come convertito nella L. 55/2019.

10. Condizioni specifiche per consorzi e raggruppamenti di impresa

In caso di partecipazione in Raggruppamento di imprese o Consorzio, già costituiti o costituendi, fermo restando i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80, di idoneità professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. a del Codice, di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, da parte di ciascuna società concorrente, i rimanenti requisiti di capacità economica-finanziaria e tecniche professionali, di cui all'art. 83, comma 1, lett. b e c, dovranno essere soddisfatti e dichiarati, a pena esclusione, come segue:

10.1 i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascuna delle imprese in caso di RTI o Consorzio;

10.2 i requisiti di capacità economica e finanziaria relativi al fatturato dovranno essere posseduti e dichiarati dal RTI o dal Consorzio complessivamente, resta inteso comunque che ogni componente del RTI o del Consorzio dovrà rendere la dichiarazione relativamente al proprio fatturato;

10.3 i requisiti di capacità tecniche e professionali dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascuna delle imprese in RTI o del Consorzio; i requisiti di capacità tecniche e professionali, relativi ai servizi oggetto della presente procedura di gara eseguiti negli ultimi tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del disciplinare di gara, dovranno essere posseduti e dichiarati dal RTI o dal Consorzio nel suo complesso, resta inteso comunque che ogni componente del RTI o del Consorzio dovrà rendere la dichiarazione relativamente al proprio requisito; il RTI ed il Consorzio dovranno indicare specificatamente le prestazioni dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice.

11. Garanzie

Non è prevista la costituzione della garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

L'aggiudicatario dovrà costituire, all'atto della stipulazione del contratto, una garanzia definitiva rilasciata ai sensi dell'art. 103 del Codice.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento dei servizi oggetto della presente procedura e il conseguente affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto redatto al termine del contratto.

Ai sensi dell'art. 103, comma 10 del Codice, in caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

12. Termini e modalità di presentazione delle offerte

Gli operatori economici dovranno presentare, a pena di esclusione, entro il termine stabilito dalla R.d.O., **l'offerta completa di tutti i suoi allegati, redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma digitale MePA.**

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 25/12/2000 e ss.mm.ii. in carta semplice, con la sottoscrizione digitale del dichiarante (legale rappresentante o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso);
- potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata la relativa procura in copia conforme all'originale, attestata da pubblico ufficiale;
- devono essere rese e scritte in formato digitale dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati ecc. ognuno per quanto di propria competenza;

Le offerte dovranno pervenire, a pena esclusione, entro il termine di scadenza, esclusivamente attraverso la procedura prevista dal MePA, fermo restando quanto previsto dall'art. 79 comma 5 bis del Codice per il caso in cui si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento del MePA tale da impedire la corretta presentazione delle offerte.

L'offerta dovrà contenere la seguente documentazione:

12.1 Documentazione amministrativa

Nella sezione "Documentazione Amministrativa" della RDO sul MePA dovranno essere allegati i seguenti documenti firmati digitalmente per accettazione:

- DGUE compilato in tutte le sue parti, con particolare riferimento al possesso dei requisiti di partecipazione, di cui ai punti **7.1.1, 7.1.3, 7.1.4 e 7.1.5** di cui al presente disciplinare
- Dichiarazione sostitutiva Patto di integrità
- Modulo Privacy
- Disciplinare di gara e Capitolato tecnico firmati per integrale accettazione
- Contratto di avvalimento (eventuale)
- Procure (eventuale)
- Certificazioni di qualità (eventuale)
- Atto costitutivo di RTI o Consorzio ordinario (eventuale)

12.2 Offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà comporsi delle tavole e della documentazione richieste, al **PUNTO 2-A) MATERIALI DA PRESENTARE PER LA VALUTAZIONE**, del CAPITOLATO TECNICO

12.3 Offerta economica

L'offerta economica dovrà essere caricata nell'apposita sezione della R.d.O. sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

L'inserimento dell'offerta economica in altre aree della R.d.O. afferenti agli ambiti amministrativo e tecnico determinerà l'esclusione del concorrente.

13. Soccorso istruttorio

Si applica l'art. 83, comma 9 del Codice (Soccorso istruttorio) in caso di mancanza, incompletetezza o irregolarità degli elementi delle dichiarazioni che devono essere prodotte in base alla legge o al disciplinare di gara.

Possono essere sanate tramite la procedura di "soccorso istruttorio" le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, in particolare la mancanza e/o l'incompletezza della documentazione amministrativa (DGUE o altra documentazione richiesta) ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica e l'offerta economica.

L'Amministrazione, nel caso di cui al precedente capoverso, formula al concorrente una richiesta di integrazioni/ chiarimenti per i quali verrà concesso un termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi per la regolarizzazione; decorsi inutilmente il termine suddetto il concorrente verrà escluso dalla procedura di gara.

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice costituiranno irregolarità non sanabili le carenze della documentazione relativa all'offerta tecnica che non consentano l'individuazione del contenuto.

14. Criteri di aggiudicazione

La gara sarà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, comma 6 del Codice, in favore dell'Operatore Economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa avendo ottenuto il punteggio più elevato, con un punteggio massimo attribuibile di 100 (cento) punti, derivante dalla somma dei punti attribuiti all'**offerta tecnica (max 70 punti)** e all'**offerta economica (max 30 punti)**, determinato in base ai parametri di valutazione indicato nella Tabella 1 di cui al successivo punto.

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., escluderà dalla valutazione economica e dalla procedura di gara le offerte che riporteranno un punteggio tecnico inferiore a 42 punti, considerate inidonee a garantire una qualità elevata dell'offerta anche in funzione della specificità dei servizi oggetto di gara.

14.1 Attribuzione del punteggio relativo all'offerta tecnica

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno esaminate, in forma anonima, da un gruppo tecnico di valutazione composto da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte e da eventuali rappresentanti di partner di progetto esperti nel settore oggetto della presente procedura.

Il punteggio dell'offerta tecnica presentata dall'operatore economico, corrisponderà alla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione a parametri di efficacia e rispondenza agli obiettivi e alle richieste, per un **punteggio tecnico totale (max 70 punti)** derivante dai seguenti parametri:

| OGGETTO DI VALUTAZIONE | PARAMETRO | PUNTEGGIO SPECIFICO (MAX) | PUNTEGGIO TOTALE (MAX) |
|---|---|---------------------------|------------------------|
| PROGETTO DI SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER CIASCUN INCONTRO | efficacia complessiva della proposta | 5 | 25 |
| | adeguatezza dei servizi e coerenza con gli obiettivi | 5 | |
| | coerenza del numero di persone dedicate ai servizi organizzativi, tecnici e di accoglienza per incontro | 5 | |
| | rilevanza mediatico-professionale del moderatore/moderatori proposti | 5 | |
| | Innovatività della modalità di gestione telematica degli inviti e delle conferme | 5 | |
| CONCEPT PROPOSTA CREATIVA DI IMMAGINE PER IL ROADSHOW E PER GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE | efficacia della proposta creativa | 5 | 15 |
| | originalità della proposta creativa | 5 | |
| | coerenza con gli obiettivi del roadshow | 5 | |
| PROPOSTA DI SCRIPT/STORYBOARD PER IL VIDEO INTRODUTTIVO DEGLI INCONTRI | creatività della proposta | 5 | 10 |
| | coerenza con gli obiettivi del roadshow | 5 | |
| PROPOSTA DI TRATTAMENTO DELLE INFO-GRAFICHE | innovatività del trattamento grafico | 5 | 10 |
| | chiarezza della sintesi grafica | 5 | |
| PROPOSTA DI TRATTAMENTO DI SINTESI COMUNICATIVA, ANCHE CON L'AUSILIO DI INFOGRAFICA, E DI TRATTAMENTO DEL LINGUAGGIO, PER L'ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEL PR FESR | capacità di sintesi | 5 | 10 |
| | semplicità di rappresentazione dei contenuti | 5 | |

Conclusa la valutazione delle OFFERTE TECNICHE dei concorrenti, il gruppo tecnico procederà ad effettuare gli abbinamenti proposta/società concorrente e ad inserire i punteggi determinati dalla valutazione tecnica nella R.d.O sul MePA.

14.2 Attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica

La procedura calcolerà in automatico la somma tra il punteggio tecnico e l'offerta economica (max 30 punti), dopo aver attribuito automaticamente un punteggio all'offerta economica.

L'offerta economica, firmata digitalmente, da generare sul MepA, dovrà comprendere il prezzo a corpo dei servizi oggetto della presente procedura di gara e dovrà essere presentata immettendo a sistema l'importo complessivo offerto in cifre e con massimo con 2 (due) decimali (in caso di RTI invio congiunto e firma digitale del legale rappresentante di tutte le imprese del RTI);

In fase di inserimento dell'offerta economica a ciascun concorrente verrà richiesto di specificare i costi per la sicurezza, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Tale valore verrà evidenziato nell'offerta economica a sistema.

Si precisa che per "costi per la sicurezza" si intendono quelli da sostenere dalla ditta offerente per l'espletamento del servizio.

All'offerta economica saranno assegnati fino a 30 punti su 100, da attribuirsi sulla base della formula di calcolo cosiddetta "a proporzionalità inversa": $P_i = (O_{min}/O_i) * 30$

dove:

P_i = punteggio economico del singolo concorrente

O_{min} = prezzo più conveniente offerto

O_i = prezzo offerto da ogni singolo concorrente

30 = punteggio economico massimo

Il punteggio totale dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà costituito dalla somma del punteggio tecnico e di quello economico ottenuto secondo la seguente formula: **$P_{totale} = P_{Tec} + P_{Eco}$** .

Il costo complessivo considerato si riferisce all'intera attività, in conformità alle specifiche prescrizioni contrattuali e tecniche richieste nel Capitolato tecnico e proposte nell'offerta tecnica.

Delle offerte valutate con il metodo sopra descritto sarà redatta una graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria.

14.3 Verifica congruità delle offerte e soglia di anomalia

La segnalazione da parte della procedura di eventuali anomalie nelle offerte determinerà la verifica a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 97, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dell'offerta, che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.

La congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai 4/5 (quattroquinti) dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del Codice;

15. Obblighi e responsabilità dell'affidatario

L'affidatario si impegna:

- a mantenere indenne il committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
- a rispettare quanto previsto dal Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, allegato alla R.d.O., in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione;
- a far rispettare, per quanto di competenza, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale;
- ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi e le disposizioni contenuti nelle disposizioni normative vigenti e relative al trattamento dei dati personali, in particolare quelli contenuti nel Regolamento UE 2016/679 e nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i, e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
- ad esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale;

- ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali.
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art.53 comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001;
- ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta (mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000).

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne l'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

16. Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari, da un minimo di 3 ad un massimo di 5, commissari esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte.

L'Amministrazione pubblica, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

17. Svolgimento delle operazioni di gara

La data della convocazione della seduta pubblica per l'esame delle offerte presentate verrà comunicata tramite la piattaforma MePA utilizzando la funzione "Comunicazioni" a seguito della nomina della Commissione giudicatrice così come per tutte le eventuali successive sedute.

La Commissione procederà a verificare l'integrità, la completezza e la conformità della documentazione presentata e, nel caso fosse necessario, procederà ad attivare il soccorso istruttorio.

La Commissione valuterà le offerte tecniche, attribuendo i relativi punteggi, secondo i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare e procederà a redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

La data di chiusura dei lavori, in occasione della quale si procederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche, sarà comunicata ai concorrenti ammessi tramite il sistema MePA.

A seguito della graduatoria risultante dalla somma dei punteggi la Commissione proporrà al RUP l'aggiudicazione provvisoria al primo operatore economico classificato, per procedere alla verifica dei requisiti generali e speciali.

18. Aggiudicazione e stipula del contratto

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta, purchè la stessa sia valida e rispondente a quanto richiesto dal capitolato tecnico.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del Codice, nel caso in cui ritenesse che nessuna delle offerte presentate risulti conveniente e/o idonea.

Nel caso in cui l'affidatario non stipuli il contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Il contratto è concluso a seguito dell'aggiudicazione definitiva secondo la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti attraverso il Sistema informatico di negoziazione del MePA, che avverrà nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi art. 8, comma 1 lett a) del D.L 76/2020 convertito con L. 120/2020.

Lo stesso è disciplinato dalle condizioni generali del contratto di cui al Bando MePA nonché dalle condizioni particolari di contratto della R.d.O. di cui al presente Disciplinare e Capitolato Tecnico.

In caso di divergenza fra la disciplina contenuta negli atti di gara predisposti dall'Amministrazione e quella contenuta nel Bando MePA, si applicherà quella ritenuta più favorevole all'Amministrazione.

Al contratto sarà applicabile inoltre la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione e, in quanto applicabile, il Codice Civile.

19. Penali

L'aggiudicatario ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del contratto, la documentazione amministrativa richiesta e presentata all'Amministrazione per la stipula.

In particolare, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, l'aggiudicatario deve:

a) comunicare all'Amministrazione ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, del D. Lgs. n. 163/2006, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo;

b) comunicare all'Amministrazione ogni modifica, ovvero il venir meno dei requisiti attestanti la capacità tecnica richiesta ai fini della partecipazione, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo.

Qualora fossero rilevate mancate forniture, inadempienze o ritardi nelle prestazioni, gravi e reiterate, rispetto a quanto previsto dal Capitolato Tecnico, l'Amministrazione, fermo restando la risarcibilità dell'ulteriore danno e l'eventuale indennizzo per le maggiori spese sostenute, provvederà ad applicare le penali, ai sensi dell'art. 1382 del Codice civile previa contestazione scritta all'aggiudicatario.

La penale verrà trattenuta dal pagamento del corrispettivo, ovvero dalla cauzione definitiva, a discrezione dell'Amministrazione.

Ai fini dell'applicazione delle penali contrattuali, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'aggiudicatario esegua la prestazione dei servizi in oggetto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al presente Disciplinare, al Capitolato Tecnico e all'Offerta Tecnica. In tal caso l'Amministrazione applicherà all'aggiudicatario le penali sino alla data in cui la fornitura inizierà ad essere eseguita in modo effettivamente conforme al Capitolato Tecnico e all'Offerta Tecnica fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Ove l'importo complessivo delle penali raggiunga un ammontare pari al 10% del valore netto del contratto, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

20. Diritti di proprietà industriale e commerciale - Manleva

L'aggiudicatario si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni rivendicazione da parte dei titolari o concessionari di brevetti, di diritto d'autore o di diritti di privativa in genere concernenti la fornitura oggetto della presente procedura, con obbligo di ottenere a propria cura e spese le licenze, cessioni, liberatorie o autorizzazioni necessarie.

L'Amministrazione acquisisce il diritto di proprietà di tutto quanto realizzato dall'aggiudicatario in esecuzione del presente contratto, dei relativi materiali e documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente contratto.

21. Corrispettivo

Il pagamento, subordinato al rispetto di tutte le condizioni contrattuali e al positivo riscontro da parte dell'Amministrazione che le prestazioni siano state rese secondo gli standar qualitativi e quantitativi contrattualmente richiesti, sarà effettuato a seguito dell'invio di fatture elettroniche, che dovranno essere

formalmente e fiscalmente corrette, sulla piattaforma di interscambio, al CUU (Codice Univoco Ufficio) **BR4EG5**, seguendo le apposite istruzioni di fatturazione trasmesse con il contratto.

22. Imposta di bollo

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali, in particolare, il contratto è assoggettato all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte Prima, allegata al DPR n. 642/1972. L'aggiudicatario fornirà prova dell'avvenuto assolvimento delle imposte di bollo.

23. Informazioni e chiarimenti

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura saranno comunicate esclusivamente sul MePA utilizzando la funzione "Comunicazioni".

24. Direttore dell'esecuzione del contratto

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto ed ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, nominerà un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), il quale avrà il compito di approvare la pianificazione del lavoro per la parte evolutiva e la sua eventuale messa in opera, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il D.E.C. dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto, nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture o all'applicazione delle penali.

25 Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto affidatario;
- gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- interruzione non motivata del servizio;
- qualora le decurtazioni economiche comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del DPR 445/2000.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il contratto si intende risolto e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una decurtazione economica equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello il committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

Il committente si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

26. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, esclusivamente nell'ambito della procedura di gara regolata dal presente disciplinare.

27. Foro competente

Per ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del contratto relativo alla presente procedura è competente il Foro di Torino.

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL ROADSHOW "PIEMONTE CUORE D'EUROPA", PER LA CONDIVISIONE CON LE AGGREGAZIONI TERRITORIALI DELLE LINEE STRATEGICHE PER LA PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE 2021-2027 IN PIEMONTE

CUP J69B23000010002 - CIG 9769769C6A

PUNTO 1 – INQUADRAMENTO PROGETTUALE

PUNTO 2 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA REALIZZARE

PUNTO 2-A) MATERIALI DA PRESENTARE PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA

PUNTO 3 - TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SU MePA

PUNTO 4 - TEMPISTICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

PUNTO 5 - MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

PUNTO 6 - ASSISTENZA TECNICA

PUNTO 7 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

PUNTO 8 - SERVIZI ANALOGHI E/O COMPLEMENTARI

PUNTO 9 - ALLEGATI TECNICI

PUNTO 1 – INQUADRAMENTO PROGETTUALE

L'Unione Europea lavora al rafforzamento della coesione economica, sociale e ambientale dei propri territori, nonché alla riduzione dei divari di sviluppo delle varie Regioni, mediante l'utilizzo coordinato di differenti strumenti finanziari, a valere sul bilancio dell'Unione ed a gestione diretta delle istituzioni comunitarie ovvero di quelle nazionali e regionali degli Stati Membri.

Una politica regionale unitaria consente uno sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato su tutto il territorio, anche tramite l'individuazione delle aree territoriali omogenee che riguardano tutti i comuni del Piemonte.

Un approccio di programmazione integrata e multi-settoriale può consentire ai territori e alle Amministrazioni coinvolte una visione strategica e durevole, in grado di esaltare l'efficacia degli interventi e di consolidare le sinergie istituzionali già attivate basate sulla forte collaborazione tra il livello regionale e quello locale, per cercare di superare i limiti sia dell'approccio top-down, sia di quello bottom-up e per evitare che l'intervento di ogni aggregazione territoriale sia una sommatoria di progetti frammentati che rispondono a meccanismi di finanziamento compensativi.

La maggior parte del territorio regionale è connotato da grande varietà in termini non solo di livelli di sviluppo, ma anche di opportunità economiche e lavorative, di bisogni sociali. Tale varietà richiede la messa in opera di soluzioni adatte ai bisogni dei singoli territori ed elaborate insieme a questi, e richiede altresì di adottare un approccio integrato basato su interventi per lo sviluppo locale con un'impostazione strategica di lungo periodo.

La cornice di accordi dei livelli nazionale e comunitario attribuiscono, inoltre, un ruolo decisivo al partenariato per il raggiungimento degli obiettivi propri della politica di coesione e delle strategie per lo sviluppo sostenibile.

La Regione Piemonte ha definito di procedere a un piano di sviluppo locale e di valorizzazione del territorio dando vita e coordinando un'ampia concertazione per aree omogenee finalizzate a sviluppare progetti integrati di area per accrescere la competitività e sostenibilità dei territori dal punto di vista socio-economico con una particolare attenzione a superare le difficoltà degli strumenti utilizzati nelle precedenti programmazioni, rendere sinergici i diversi interventi anche in un'ottica pluri-fondo e adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali.

Al fine di condividere tali aree omogenee, confrontarsi sui presupposti di definizione delle aree, co-progettare strategie in relazione alle potenzialità dei territori e ottimizzare i risultati che ogni territorio riuscirà a raggiungere in base alle proprie potenzialità e strumenti, si rende necessario organizzare l'attività di concertazione sui territori, anche attraverso l'accompagnamento delle direttrici programmatiche istituzionali con una *task force* regionale, con il compito di trasferire competenze e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in un'ottica plurifondo e di progettazione integrata utilizzando gli strumenti tradizionali dello sviluppo locale per trasferire ai territori una sempre maggiore e più efficace capacità di trasformare le idee in progetti e questi ultimi in azioni che vadano a beneficio delle comunità locali, incoraggiando una crescita sostenibile e intelligente dello sviluppo economico.

Sulla scorta della precedente positiva esperienza del roadshow "Piemonte cuore d'Europa – diamo forma al futuro", che si è svolto in 11 incontri tra il 25 febbraio al 31 marzo 2021 e ha coinvolto più di 2500 soggetti pubblici e privati rappresentanti delle diverse istanze territoriali, si ritiene di mutuare format e modello efficace di relazione e di comunicazione per promuovere e valorizzare la progettazione integrata d'area per costruire politiche di sviluppo locale sartoriali rafforzando i sistemi territoriali con la collaborazione dei diversi livelli amministrativi e del mondo economico e sociale in una logica plurifondo.

Si intende perseguire il predetto scopo attraverso l'organizzazione di un nuovo ciclo di incontri territoriali del partenariato "Piemonte, cuore d'Europa", che permettano l'incontro della Regione Piemonte, attraverso le sue articolazioni politiche e amministrative, con le rappresentanze istituzionali, imprenditoriali, associative e sociali delle varie comunità territoriali.

Tutto ciò premesso, si ritiene di acquisire i servizi tecnico-professionali relativi al supporto per la gestione degli **incontri (indicativamente 25)**, per la progettazione creativa dell'immagine, in coerenza con quella dell'iniziativa "Piemonte, cuore d'Europa" e la relativa declinazione degli strumenti di comunicazione, di promozione e di informazione, per la realizzazione e per la gestione delle attività organizzative e promozionali finalizzati agli incontri territoriali e alla rielaborazione del loro riscontro, in relazione ai servizi specifici di cui al successivo PUNTO 2.

PUNTO 2 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA REALIZZARE

Nell'offerta proposta dalla società aggiudicataria verranno compresi "a corpo" i seguenti servizi, da svolgere in stretto raccordo con gli uffici della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, che sviluppano operativamente quanto esplicitato nel precedente PUNTO 1 - INQUADRAMENTO PROGETTUALE:

A. analisi di documentazione e strumenti esistenti, organizzazione di un *focus group* con esperti regionali e di settore finalizzato a definire puntualmente i contenuti dell'azione comunicativa;

B. adattamento/*restyling* grafico dell'immagine coordinata esistente e declinazione dei layout ai vari formati, secondo necessità e indicativamente sui seguenti supporti grafici: save the date, inviti, programmi, slide, cartella stampa, cartoline, banner per web, card per social;

C. progettazione, sintesi comunicativa e impaginazione grafica degli strumenti di comunicazione/consultazione, in particolare per: slide di presentazione, media-kit informativo-promozionale, dossier di sintesi delle principali Strategie pluriennali (indicativamente PR FESR 21-27, PSC 2000-2020, SRSvS, S3, PNRR, Strategia Montagna, Strategia Aree interne, ciascuno per circa 12 pagg.); i servizi sono comprensivi di *copywriting* e/o *editing* su testi pre-forniti, rielaborazione grafici e tabelle, elaborazione infografiche, ricerca iconografica e acquisizione eventuali immagini da banca immagini, esente diritti;

D. realizzazione video-infografico introduttivo, indicativamente 120/180", per l'illustrazione dei principali contenuti oggetto della consultazione, da utilizzare come video di apertura degli incontri territoriali, comprensivo di *copywriting*, regia, montaggio, post produzione, grafica, musiche originali o *free library* diritti assolti, cessione diritti audio e video per scopi non commerciali;

E. realizzazione serie di sottopancia, slide tappo con titolo eventi e uniformazione grafica slide relatori;

F. realizzazione e fornitura di 4 roll up 80x200cm, tutti soggetti diversi, stampati a 4 colori;

G. co-progettazione format e supporto logistico-organizzativo per la realizzazione di circa 25 incontri territoriali in Piemonte, da svolgersi in presenza con anche collegamento a distanza, anche 2 per giornata in località diverse, indicativamente comprensivi di:

- gestione della segreteria organizzativa, sia on-line sia in presenza, dall'invio degli inviti alla gestione dei partecipanti;
- messa a disposizione del personale di accoglienza e registrazione ospiti;
- conduzione/moderazione professionale degli incontri;
- raccolta, analisi e gestione dei contributi da parte delle autorità presenti in documenti report;
- realizzazione di un servizio fotografico professionale per ogni evento, con consegna di una selezione di 20 immagini post-prodotte entro un massimo di 2 ore, con manleva per libero utilizzo per scopi non commerciali;
- realizzazione di un filmato di circa 60 secondi di ogni evento, speakerato, con consegna di una copia post-prodotta entro un massimo di 3 ore, con manleva per libero utilizzo per scopi non commerciali;
- individuazione delle singole location, in raccordo con le amministrazioni locali e gli uffici regionali di coordinamento;
- copertura eventuali spese di affitto per massimo 6 location (verrà data priorità a location adeguate messe a disposizione gratuitamente da istituzioni territoriali);
- marcatura comunicativa delle aree di accoglienza e delle sale incontri (poster, totem, roll up o simil);
- messa a disposizione e gestione di una piattaforma digitale per i collegamenti a distanza (modalità webinar, con segnale diffuso sia da evento in presenza sia da relatori in remoto a pubblico potenziale di circa 500 soggetti ad evento) e per la trasmissione in diretta streaming degli eventi; per ciascun evento dovranno essere garantiti:
 - istanza di videoconferenza e piattaforma di streaming proprietaria e/o da mercato, con garanzie di sicurezza e affidabilità;
 - tecnico coordinatore e tecnico di streaming;
 - sistemista di rete;
 - min 2 videocamere HD con operatore;
 - controllo e apparecchiature per encoding;
 - cablaggi, allestimento e disallestimento;
 - verifica connettività della sala;
 - strumento di live chat per le domande del pubblico (slido o simil, con moderazione);
 - possibilità di personalizzazione grafica del player;
 - attività di segreteria di produzione (contatto con i relatori, prove e indicazioni tecniche per la partecipazione);
 - fornitura supporto tecnologico (banda, gestione protocolli sicurezza, piattaforma di streaming e sistemi di autenticazione ecc)
 - regia tecnica (gestione segnali, relatori, sottopancia, video, slide ed eventuali contributi registrati);
 - supporto alla pubblicazione sui canali social (individuazione chiavi di streaming e assistenza alla pubblicazione);
 - gestione del segnale;
 - produzione statistiche di accesso;
 - consegna delle registrazioni su file MP4 entro 12 h da ogni evento;

NB1) I minutaggi e i formati sono indicativi e potranno essere definiti in corso d'opera;

NB2) I servizi di cui sopra dovranno essere svolti in stretta collaborazione con il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP e con il gruppo tecnico regionale di coordinamento degli eventi.

NB3) La selezione del fornitore dei servizi verrà effettuata sulla base delle proposte che, ai fini dell'ottimizzazione delle stesse in chiave di massima efficacia, verranno considerate "concept" e pertanto potranno prevedere la puntuale messa a punto di alcuni elementi grafici rispetto ad

esigenze funzionali della Regione Piemonte emergenti successivamente all'individuazione della migliore proposta.

Tutti gli output grafici dovranno essere forniti in PDF ottimizzato per web e in PDF ottimizzato per la stampa.

Le forniture dovranno essere accompagnate da idonea documentazione e certificazione di sicurezza. I materiali realizzati dovranno rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dalla legislazione vigente.

PUNTO 2-A) MATERIALI DA PRESENTARE PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA

Il Concorrente, a pena di esclusione, deve presentare la propria offerta tecnica sulla R.d.O. specifica, per la quale ha ricevuto l'invito.

Le offerte tecniche dovranno essere **caricate come file PDF** denominato **“OFFERTA TECNICA ROADSHOW PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE 2021-2027”**.

I testi andranno proposti in formato A4.

Per cartella dattiloscritta si intende la cartella editoriale standard di 1800 battute, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

Le tavole dovranno essere in formato A3.

Su testi e tavole non ci dovrà essere nessun elemento che la faccia ricondurre alla società concorrente, al fine di consentire la valutazione tecnica da parte della Commissione senza conoscere il nominativo dell'offerente.

All'offerta tecnica dovranno essere allegate due cartelle dattiloscritte, di indicazione di precedenti servizi analoghi prestati dalla società negli ultimi 3 anni e l'indicazione delle principali competenze del gruppo specifico di lavoro.

CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA

Progetto di servizio:

(massimo 4 cartelle dattiloscritte) con descrizione in dettaglio dell'organizzazione del lavoro, dove siano compresi ed evidenziati i seguenti elementi:

- numero del personale dedicato agli specifici servizi: organizzazione, accoglienza, tecnico, comunicativo, segreteria;
- numero di personale di staff per singolo evento;
- tecnologie utilizzate
- ipotesi di moderatore o moderatori proposti;
- modalità di gestione telematica degli inviti e delle conferme;
- costo unitario forfettario per singolo evento;

Tavola 1. CONCEPT PROPOSTA CREATIVA DI IMMAGINE PER IL ROADSHOW E PER GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Tavola 2. PROPOSTA DI SCRIPT PER IL VIDEO INTRODUTTIVO DEGLI INCONTRI

Tavola 3. PROPOSTA DI TRATTAMENTO DELLE INFO-GRAFICHE

Tavola 4. PROPOSTA DI DUE CARTELLE DI SINTESI COMUNICATIVA, ANCHE CON L'AUSILIO DI INFOGRAFICA, E DI TRATTAMENTO DEL LINGUAGGIO, PER L'ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEL PR FESR (vedi punto 9).

PUNTO 3 - TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SU MePA

come da specifiche della Richiesta di Offerta (R.d.O.)

PUNTO 4 - TEMPISTICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio, affidato sulla base della procedura per contratti sotto soglia, verrà affidato “a corpo” **dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro 8 mesi.**

PUNTO 5 - MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Nel corso del rapporto contrattuale, è facoltà dell'Amministrazione richiedere di finalizzare puntualmente attività e prodotti di comunicazione che nel punto 2 siano state individuate "indicativamente" e di richiedere la trasformazione di materiali con altri analoghi, ritenuti, durante lo sviluppo delle attività, più efficaci, senza variazioni di costo del servizio, tenuto conto di un bilanciamento tra i costi dei diversi prodotti, funzionalmente alla migliore efficacia dell'iniziativa di comunicazione, previo accordo con il fornitore.

PUNTO 6 - ASSISTENZA TECNICA

L'aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione un referente senior per il coordinamento tra l'agenzia e gli uffici regionali, a fornire assistenza creativa e supporto tecnico per tutta la durata dell'incarico, a individuare una sede operativa in territorio regionale (Piemonte) per tutta la durata del contratto, e a fornire ogni altro servizio non oneroso migliorativo della qualità dei prodotti e in grado di ottimizzare i processi che si rendesse necessario per il raggiungimento del risultato ottimale.

L'aggiudicatario del servizio dovrà garantire, per tutta la durata del contratto e senza costi aggiuntivi, un servizio di assistenza tecnica per la soluzione, entro 24 ore dalla segnalazione, di eventuali criticità; a tal fine al momento della stipula del contratto dovrà essere fornito all'Amministrazione un indirizzo di posta elettronica dedicato e l'elenco dei contatti telefonici del gruppo di lavoro, per le eventuali emergenze.

PUNTO 7- ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

PUNTO 8 - SERVIZI ANALOGHI E/O COMPLEMENTARI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale la fornitura di servizi analoghi e/o complementari, non prevedibili in fase di stesura del presente capitolato ma funzionali al suo completamento, entro i limiti economici previsti per la procedura di specie nell'ambito dei contratti sotto soglia, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

PUNTO 9 - ALLEGATI TECNICI

- Immagine attuale Piemonte Cuore d'Europa



- Loghi politica di coesione programmazione europea 2021-2027



- testo campione abstract PR FESR per esercizio di sintesi

Strategia del programma PR FESR Piemonte 2021-2027: principali sfide e risposte strategiche

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione coincide con un momento di grande instabilità internazionale e a corrispondenti scenari in evoluzione. Il Programma Regionale FESR 2021-2027 (PR) si inquadra in un contesto economico e sociale segnato da incertezza e opportunità. Esso si propone di rispondere alle sfide indicate nelle raccomandazioni dell'UE specifiche per l'Italia, nell'Allegato D al Country Report 2019, in raccordo sinergico con il PNRR Italia e in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU, dal Green Deal Europeo, dal Next Generation UE e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Il PR FESR declina le scelte strategiche definite dall'Accordo di Partenariato e dal Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei Fondi 2021-27 (approvato con DCR 162-14636 del 7/9/2021). Il DSU definisce le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte e costituisce il perimetro strategico entro cui utilizzare le risorse valorizzando l'apporto di diverse fonti di finanziamento che si integrano e si rafforzano a vicenda a sostegno di obiettivi e traiettorie di sviluppo comuni.

Il PR FESR tiene inoltre conto del ruolo guida di due strategie trasversali:

- la **Smart Specialisation Strategy 2021-2027 (S3)** che pone al centro tre componenti trasversali dell'innovazione (trasformazione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) e orienta le risorse verso sei sistemi prioritari (aerospazio; mobilità; manifattura avanzata; tecnologie, materiali e risorse verdi; food; salute);
- la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, che introduce nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche regionali al fine di assicurare il disaccoppiamento tra crescita economica e suo impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti per la crescita. La SRSvS individua sette macroaree strategiche (MAS), tra le quali, di particolare pertinenza per il PR FESR, la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità (MAS 1), la transizione energetica (MAS 2), la cura del patrimonio culturale e ambientale (MAS 3) e il sostegno alle professionalità green (MAS 4).

Le sfide di sviluppo e le priorità

Nonostante la capacità innovativa di importanti componenti del sistema produttivo, il Piemonte ha intrapreso una traiettoria che lo colloca tra le regioni più sviluppate ma «inseguite» di quelle più dinamiche.

L'orientamento verso una crescita sostenibile e inclusiva che non rinunci al rilancio delle punte sviluppate, rappresenta un fattore imprescindibile nel disegnare le policy del prossimo decennio. Le risorse del PR costituiranno lo stimolo per attivare processi in cui l'incremento del benessere sociale e ambientale è l'orizzonte entro cui inquadrare il rilancio della competitività.

La svolta verso l'economia verde e la resilienza, la digitalizzazione generativa, migliori equilibri tra crescita e coesione sociale sono pilastri che, per quanto già disegnati dalle policy di ogni livello istituzionale, devono essere combinati con le sfide specifiche che interessano la nostra regione. L'analisi dello scenario ha posto in primo piano quattro grandi sfide, da cui discendono le priorità strategiche che trovano attuazione nel PR, in dialogo e integrazione con i più ampi strumenti della programmazione regionale definiti nel DSU unitamente agli altri sostegni di cui il territorio potrà disporre.

In risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo e linea con gli indirizzi programmatici regionali il PR FESR 2021-27 risponde alle seguenti sfide:

- rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti;
- promuovere la trasformazione sostenibile del territorio e del sistema produttivo, assumendo sia le opportunità della transizione verde e della resilienza sia quelle della trasformazione digitale;
- sostenere l'aggiornamento delle competenze in linea con le esigenze della specializzazione intelligente e della transizione industriale, nonché la creazione di figure professionali immediatamente rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro;
- accompagnare la coesione e lo sviluppo territoriale sostenibile, lo sviluppo integrato e la riduzione degli squilibri territoriali.

Per raggiungere gli obiettivi posti dalle sfide sopra indicate, il PR si articola nelle seguenti Priorità:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1);
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2);
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5);
- Priorità VI - Assistenza Tecnica.

Nell'ambito della **Priorità I** sono promosse a valere sull'OP1 azioni di sostegno delle imprese, a supporto della RSI, della competitività e della transizione sostenibile del sistema produttivo. Il supporto alla transizione digitale viene definito sia con riferimento alle imprese che alla Pubblica Amministrazione.

Sono inoltre previste azioni a supporto dello sviluppo delle competenze, quale fattore di novità rispetto ai precedenti periodi di programmazione. Gli interventi a supporto della RSI (os1) e delle competenze (os4) vengono definiti e guidati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che ha posto in luce, tra l'altro, due obiettivi di fondo: i) incrementare la produttività delle imprese nel comparto dei servizi; ii) rafforzare il tessuto industriale intermedio e la possibilità delle PMI di crescere dimensionalmente. Il PR intende pertanto contribuire al rafforzamento dimensionale, tecnologico, organizzativo delle imprese sviluppandone la capacità di innovazione e d'investimento. Nell'ambito della Priorità I vengono quindi previsti interventi a supporto di fattori quali: la propensione agli investimenti delle imprese, il trasferimento tecnologico, la valorizzazione dei risultati della ricerca, il rafforzamento di dinamiche collaborative nell'ambito dei progetti di RSI nonché le connessioni tra imprese e i centri dell'innovazione in grado di predisporre soluzioni industrializzabili.

Fondamentale è inoltre rafforzare la solidità finanziaria, la proiezione sui mercati (anche internazionali), il rinnovamento degli asset tecnologici delle PMI.

Tali traiettorie di crescita devono necessariamente essere accompagnate da processi di rafforzamento e adeguamento delle competenze.

La **Priorità II** prevede un insieme articolato di interventi rivolti al sistema produttivo e ai soggetti pubblici in chiave di rafforzamento/complementarità rispetto alla SRSvS ed in coerenza con il PNEC, promuovendo l'espansione dell'uso del teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente e incentivando quote crescenti di fonti rinnovabili che non prevedono processi di combustione con conseguente rilascio di inquinanti in atmosfera. Accanto alle azioni a supporto dell'efficienza energetica, della promozione delle energie rinnovabili e dell'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica, sono sostenuti anche temi quali l'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza dei territori, l'economia circolare, lo sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

In sintonia con la Strategia per la biodiversità (2020) della CE sono inoltre promossi interventi per la protezione e preservazione della natura e della biodiversità, il recupero e la difesa degli ecosistemi naturali e la salvaguardia dello stato di conservazione delle specie e degli habitat.

Nell'ambito della **Priorità III** si promuove la mobilità ciclistica quale driver dei sistemi di mobilità urbana del prossimo futuro in linea con il Piano Regionale Mobilità Trasporti, il Piano regionale di qualità dell'aria, nonché in previsione del Piano Regionale Mobilità Ciclistica. L'OS contribuisce al Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) dal momento che il settore della mobilità ha un ruolo strategico nel garantire la qualità dell'aria. Sulla tematica aria si segnala, inoltre, il progetto europeo di riferimento per il bacino padano LIFE-Prepair, nell'ambito del quale potranno essere individuati strumenti in grado di identificare effetti sinergici di pianificazione settoriale a livello territoriale.

Con la **Priorità IV** viene sostenuto il potenziamento delle infrastrutture delle istituzioni scolastiche paritarie del sistema dell'istruzione e gli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, anche al fine di rendere fruibile ai cittadini un'offerta formativa ampia e diversificata che tenga conto delle esigenze degli studenti con diversi tipi di disabilità e bisogni speciali, al fine di garantire la qualità, l'accessibilità, l'inclusività e l'efficacia di una parte importante del sistema educativo di istruzione e di formazione piemontese.

Nell'ambito della **Priorità V** sono previsti interventi volti a promuovere percorsi di sviluppo locali nelle aree urbane e nelle aree interne che possano rispondere alle sfide di:

- valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici;
- rigenerazione urbana nella diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini anche attraverso la restituzione alla collettività di spazi e beni pubblici riqualificati;
- valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio. La riscoperta del turismo di prossimità territoriale, evidenziata dalle indagini sulla popolazione condotte dall'Osservatorio culturale del Piemonte, apre importanti opportunità di sviluppo da declinare nell'ambito delle Strategie territoriali, valorizzando la filiera turistico culturale.

Infine, driver quali la digitalizzazione, la mobilità e la resilienza dei territori costituiscono aspetti di portata trasversale delle politiche di sviluppo locale.

Attraverso il PR si intende rispondere in modo differenziato alle esigenze di sviluppo espresse dai territori, intervenendo attraverso:

- strategie territoriali definite nell'ambito dell'area metropolitana di Torino (in sinergia con il PON Metro Plus) e di sistemi territoriali intercomunali, gravitanti su centri principali che includono realtà urbane caratterizzate dalla presenza di interazioni funzionali, da contiguità geografica e/o elementi di omogeneità storico-culturale e sociale;
- politiche di sostegno alle aree interne individuate in stretto raccordo con la Strategia Nazionale Aree Interne.

Per la natura e il carattere integrato e multi-settoriale delle politiche territoriali, sarà indispensabile il contributo del Programma regionale FSE+.